



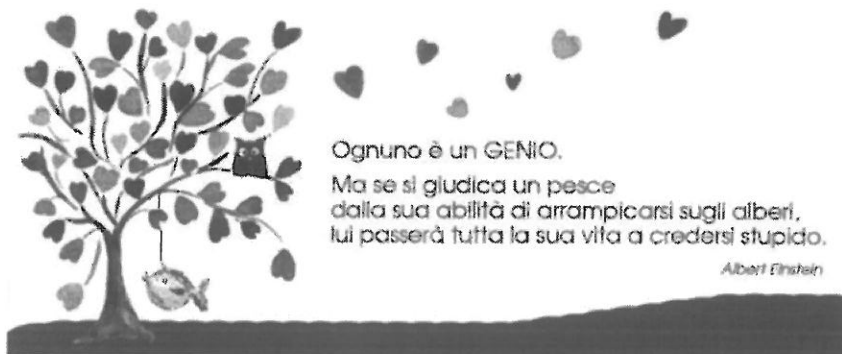
Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri
con Convitto annesso “*Dea Persefone*”

89044 LOCRI (RC) Tel. Scuola 0964.390572

Cod. Mecc. RCRH080001 - C.F. 81000650804 - Sito: www.ipssalocri.edu.it

P.E.O. : rchr080001@istruzione.it - P.E.C. : rchr080001@pec.istruzione.it

Piano per l'Inclusione



Anno Scolastico 2022/2023

PREMESSA

Il P.I. (Piano per l'Inclusione) allegato al PTOF, previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e dalla C.M. N° 8/2013, analizza le criticità e i punti di forza del Piano per l'Inclusione della scuola, allo scopo di promuovere azioni che pongano particolare attenzione ai bisogni degli studenti, creando un ambiente accogliente e supportivo, sviluppando strategie e metodologie più idonee, che rispondano ai bisogni rilevati.

In ogni classe possono esserci studenti che necessitano di speciale attenzione per svariate ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Al fine di favorire il successo formativo di questi studenti, vengono programmati gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere. La scuola promuove l'attività di partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento. L'obiettivo è perseguibile solo rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ogni singolo studente nella consapevolezza della diversità come risorsa, la cui valorizzazione richiede ai sistemi educativi nuove capacità di individuazione dei bisogni, di differenziazione nelle risposte e di sviluppo di una pedagogia che risponda in modo flessibile alle esigenze di ciascuno.

MODALITÀ OPERATIVE

A seguito della DM. 27/12/2012 e della CM n. 8 del 6/3/2013, l'istituto estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), proponendo l'adozione di percorsi educativi personalizzati e di apprendimento. Tali alunni avranno uno specifico percorso educativo e didattico programmato in base ad un:

- Piano Educativo Individualizzato (**PEI**), per studenti con diversa abilità tutelati dalla L. n° 104/1992;
- Piano Didattico Personalizzato (**PDP**), per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (DSA) tutelati dalla L. 170/2010;
- Piano Didattico Personalizzato (**PDP**), per gli alunni, anche senza alcuna certificazione tutelati dalla C.M. n.8 del 06/03/2013, che è a discrezione del C.d.C. e può avere anche carattere di temporaneità.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;

- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono il ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Città Metropolitana, Regione, Enti di formazione, ecc.).

SOGGETTI COINVOLTI

Dirigente Scolastico, Personale docente e non, Referenti per la Disabilità-BES/DSA, Unità Multidisciplinare, Famiglie degli studenti, Associazioni, Enti presenti sul territorio e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da:

- Docenti Referenti per la Disabilità-DSA/BES: Coordinatrice di Dipartimento Inclusione e Funzione Strumentale, Prof.ssa Pugliese Vincenza;
- Docenti di Sostegno, Prof.ri: Cotrona Aldo, Sorgiovanni Cosimo, Scarcello Assunta, Melina Pinuccia, Pangallo Nella, Pacicca Teresa, La Camera Maria, Maesano Michela, Spagnolo Francesco, Cappuccio Anna, Romeo Caterina, Fragomeni Paola, Cua Giuseppe, Costa Francesco, Scarano Francesco.
- Docenti curricolari, Pelle Rossella, Amato Lina, Spataro Maria Concetta, D'Acri Silvana
- Specialisti dell'ASL di Siderno.

SOGGETTI A CUI È INDIRIZZATO IL PIANO:

Alunni con BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES)		
Studenti con disabilità certificate	DVA	(L.104/1992)
Studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento	DSA	(L. 170/2010)
Studenti con Svantaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni con deficit del linguaggio • Alunni con disturbo oppositivo provocatorio • Alunni con disturbo della condotta in adolescenza • Alunni con disagio socio-culturale • Alunni stranieri non alfabetizzati 	(C.M. n.8 del 06/03/2013)

INDICAZIONI NORMATIVE

- L. 05/02/1992 n° 104 – Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili.
- L. 53/2003 – Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri: 1° marzo 2006;
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007: "Disturbi di apprendimento Indicazioni operative"
- Linee guida per "l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità": 4 agosto 2009;
- DPR 122/2009: "Regolamento sulla valutazione degli alunni".
- L. 170/2010 – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- D.M. 12/07/2011 – Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento;
- Accordo stato-Regione 25/07/2012: "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici di apprendimento";
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali";
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013: "Indicazioni operative";
- Circolare Ministeriale del 30 maggio 2013: "Indicazioni operative sull'organizzazione della rete territoriale per l'inclusione scolastica";
- Nota del Capo Dipartimento Istruzione prot. 1551 del 27 giugno 2013: il Piano Annuale per l'inclusività;
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015 -" La buona scuola": Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Roma 22/11/2016 – Strumenti di intervento per alunni BES. Chiarimenti
- Decreto Legislativo n. 62/2017: "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze";
- Decreto Legislativo n. 66/2017 del 13/04/2017: "Inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96: Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
-
-

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione degli alunni BES presenti in Istituto

1. Disabilità certificate (L. 104/1992 art. 3, commi 1 e 3)		
• Minorati vista		
• Minorati udito		1
• Psicofisici		26
2. Disturbi evolutivi specifici (L. 170/2010)		
• DSA		16
• ADHD/DOP		
• Borderline cognitivo		
• Altro		
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
• Socio - economico		
• Linguistico – culturale - Difficoltà di apprendimento		3
• Disaggio comportamentale - relazionale		
• Deficit attenzione		4
Totale		50
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dal GLO		27
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria		16
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in assenza di certificazione sanitaria		7

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	SI / NO
Insegnanti di Sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti specializzati	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali/coordinationamento	Prof.ssa Pugliese Vincenza	SI
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)	Prof.ssa Pugliese Vincenza	SI

Psicopedagogisti e affini esterni e interni	U.V.M.D.	SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro		

C. Coinvolgimento Docenti Curricolari	Attraverso	SI / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio Alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio Alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione al GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio Alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro	

D. Coinvolgimento personale ATA	SI / NO
Assistenza alunni disabili	NO
Progetti di inclusione/laboratori integrati	NO
Altro	

E. Coinvolgimento famiglie	SI / NO
Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educativa	SI
Altro	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	SI / NO
Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento sul disagio e simili	SI
Progetti territoriali integrati	NO
Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
Rapporti con CTS/CTI	SI
Altro	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	SI / NO
Progetti territoriali integrati	NO
Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
Progetti a livello di reti di scuole	NO

H. Formazione docenti	SI / NO
Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale / Italiano L2	NO
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	NO
Altro	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati * :

(*) = : per niente 1 : poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo	0	1	2	3	4
---	----------	----------	----------	----------	----------

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo		X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazioni coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso del sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Come previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'organizzazione relativa all'attuazione dell'Inclusione è la seguente:

Il **Dirigente Scolastico** è il garante dell'offerta formativa inclusiva per tutti gli studenti e rappresenta la figura principale per una scuola inclusiva utilizzando in modo efficiente ed efficace tutte le risorse. A tal fine indirizza, coordina e controlla l'attività degli altri soggetti coinvolti nel cambiamento inclusivo.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** composto dal Dirigente Scolastico, dal Coordinatore Dipartimento Inclusione, da tutte le Funzioni Strumentali e da tutti i docenti di sostegno con il compito di: rilevazione degli alunni con BES presenti a scuola, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività, proporre attività e progetti volti a migliorare il livello di inclusione scolastica, elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro giugno) e da adattare nel mese di settembre, in relazione alle risorse assegnate.

Funzione Strumentale e Coordinatore Dipartimento Inclusione:

La F.S. per l'inclusione scolastica insieme al Coordinatore del Dipartimento Inclusione fornirà il necessario supporto ai consigli di classe, al fine di uniformare i criteri di gestione educativa e didattica degli alunni con B.E.S. di varia tipologia. In particolare, sovrintendono alla redazione dei PEI nei Consigli di Classe,

raccogliono i PEI e i PDP e ne curano l'inserimento nei Fascicoli personali degli alunni, effettuano il monitoraggio delle pratiche didattiche adottate, organizzano i GLHO secondo modalità che permettano la massima condivisione dei percorsi individualizzati e costruiscono contesti di Inclusione attraverso la condivisione delle specificità degli alunni con le aziende per i PCTO (ex ASL).

I **consigli di classe**, che segnalano o ricevono segnalazioni di alunni con BES, partecipano alla predisposizione dei PEI e PDP curando, anche in caso di mancata formalizzazione della situazione di disagio (altri BES, non DSA e non disabilità), l'adozione di metodologie, di strumenti compensativi, di misure dispensative più utili a realizzare la partecipazione degli studenti BES alla vita scolastica, elaborando gli opportuni criteri di verifica e stabilendo i livelli essenziali di competenza che consentono di valutazione degli apprendimenti.

I **docenti di sostegno** sono le figure preposte all'inclusione degli studenti con disabilità certificata. Riconosciuta la contitolarità sulla classe, partecipano alla programmazione educativo/didattica, all'elaborazione, alla verifica delle attività di competenza dei Consigli di Classe e al contatto con le famiglie. Supportano i docenti della classe in attività inclusive. Assistono l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la Commissione d'Esame.

I **Dipartimenti**, in quanto articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, saranno chiamati ad adottare nelle relative programmazioni criteri e modalità di didattica inclusiva con previsione dettagliata dei livelli minimi delle competenze attese in uscita nonché accoglimento di criteri di valutazione attenti ai processi di apprendimento degli alunni e non alle singole prestazioni.

Il **Collegio dei Docenti** ha il compito di verificare, discutere e deliberare la proposta di PAI elaborata dal GLI nel mese di giugno, assumendosi l'impegno di partecipare ad azioni di formazione o di aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione scolastica.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si possono prevedere corsi mirati all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle attività strumentali.

Si ripropone la creazione di un archivio su BES, DSA, Diversa abilità.

L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le Direttive Ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e del PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Si prevedono:

- interrogazioni programmate con diversa modulazione temporale;
- prove strutturate;
- prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alla condizione di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola

Alla base della buona riuscita dell'integrazione/inclusione scolastica vi è il coordinamento fra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno in un modello flessibile che vede in primo piano soprattutto i docenti di sostegno.

L'intervento di inclusione scolastica si svolge prevalentemente in classe pur potendo prevedere attività integrative al di fuori della classe stessa.

Tra le strategie didattiche utilizzabili si intende privilegiare:

- il *cooperative learning*, una didattica strutturalmente inclusiva che risponde alle esigenze degli allievi differenziando le proposte didattiche e incoraggiando l'apprendimento collaborativo;
- il tutoraggio tra pari;
- realizzare percorsi laboratoriali;
- promuovere lo sviluppo delle competenze e la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Ruolo delle famiglie e delle comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

E' bene ribadire quanto sia importante e fondamentale la collaborazione tra famiglie, allievi e la comunità scolastica. Per potenziare tale rapporto si possono coinvolgere le famiglie in incontri informativi su BES e su temi dell'educazione. Nello specifico dei BES risulta fondamentale la comunicazione efficace e la condivisione di PEI/ PDP con le famiglie che dovranno essere informate e coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola promuove l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, centrando l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno, creando un ambiente accogliente e supportivo e organizzando attività inclusive e soluzioni flessibili.

Si privilegia l'attività laboratoriale e percorsi specifici e se possibile limitati nel tempo per facilitare l'apprendimento.

Dove necessario si predispongono percorsi di apprendimento individualizzati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'eterogeneità dei soggetti con BES necessita di una programmazione che valorizzi tutte le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Per rendere efficace l'azione della scuola diventa prioritaria l'organizzazione scolastica generale, a partire dagli orari dei docenti fino alla definizione di spazi e setting organizzativi.

È necessario applicare strategie inclusive all'interno della didattica comune, anche con l'adozione di metodologie didattiche attive e con l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati.

L'utilizzo dei laboratori di sala, cucina e pasticceria, presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento che sa valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà per la crescita della persona anche dal punto di vista professionale per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Necessitano nuove risorse per attivare strategie per:

- creare un archivio digitale che comprenda l'inventario di tutti gli strumenti e i sussidi didattici presenti nell'Istituto per studenti diversamente abili, BES, DSA, a disposizione di tutti i Docenti della scuola e degli allievi;
- costruire e valorizzare spazi e ambienti idonei all'attuazione di progetti e piani di inclusione;
- potenziare la collaborazione con il territorio fruendo delle opportunità offerte per la realizzazione di vari progetti (esempio da Enti culturali, sportivi, ristorativi, ambientali, ecc.);

- potenziare e attivare nuove attività volte a favorire il passaggio da un segmento scolastico a quello successivo e l'ingresso nel mondo del lavoro (per esempio attività di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro);
- potenziare le esperienze volte a favorire l'apprendimento attivo e l'inclusione;
- arricchire il piano di formazione professionale di tutti i Docenti, in particolare del personale specializzato (Docenti di Sostegno, Docenti Tutor, ecc.);
- consolidare i rapporti con le varie associazioni, comitati dei genitori, stimolare un maggiore coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri nel processo di integrazione/inclusione, incrementare la collaborazione con gli altri Istituti Scolastici e con le reti, nonché con CTI/CTS.

Si propone di avviare, previa approvazione del Collegio docenti, i seguenti progetti:

- Progetto Alfabetizzazione e potenziamento delle abilità linguistiche – progetto assistenza allo studio.
- Progetti laboratoriali specifici e trasversali al piano di studio per un inserimento lavorativo.
- Concorso FIC ragazzi speciali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Lungo il percorso scolastico e soprattutto nei passaggi tra i vari gradi di studio e l'inserimento nel mondo del lavoro, gli studenti e le loro famiglie devono essere affiancati dalla scuola attraverso varie iniziative.

Pertanto si potrebbero promuovere e potenziare le seguenti attività:

- orientamento in ingresso;
- condivisione dell'esperienza e della documentazione relativa agli allievi BES con i Docenti delle scuole di provenienza;
- progetti in rete con le scuole superiori del territorio per l'orientamento scolastico, lavorativo e universitario.

Per ciò che concerne l'orientamento in uscita, la scuola ha inserito nell'ambito dei PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) anche le attività che permettono un corretto orientamento in uscita creando rapporti di cooperazione tra la scuola, l'università, le realtà produttive del territorio. In particolare, per quanto riguarda l'inserimento lavorativo degli alunni con disabilità certificata, l'Istituto prevede per gli allievi disabili che seguono una programmazione curriculare o per obiettivi minimi, la partecipazione regolare al percorso di Alternanza Scuola Lavoro previsto, comprensivo di esperienze di stage all'interno di varie realtà produttive e di servizi del territorio. Invece, per gli alunni che seguono una programmazione differenziata, il nostro Istituto si adopera per creare percorsi di Alternanza Scuola Lavoro personalizzati, adeguati alla tipologia di disabilità e alle competenze dell'alunno.

Approvato dal GLI in data 10/05/2022

Deliberato dal Collegio Docenti in data 16/06/2022

La Funzione Strumentale
Prof.ssa Pugliese Vincenza

La Coordinatrice Dipartimento Inclusione
Prof.ssa Pugliese Vincenza